



Hanno partecipato al progetto:

Gli Alunni delle classi seconde e terze
Scuola Media Pieve

Gli Alunni delle classi quarte e quinte della
Scuola Primaria di Pieve di Cento

Le Docenti delle classi quarte e quinte della
Scuola Primaria di Pieve di Cento

Il Gruppo Culturale @rteria :Prisca Banzi e
Licia Tassinari

La Partecipanza Agraria di Pieve

Maria Tasini e la Biblioteca Comunale

Benati Antonella

Rachele Borghi

Il Comune di Pieve:

Assessorati Scuola e Cultura

Il Ministero Pubblica Istruzione

La Dirigente Scolastica prof.ssa G.Rondelli

La coordinatrice del progetto Silvia Pinardi

LA MAPPA DEL CENTRO STORICO



VISITATE ANCHE LA PARTECIPANZA
VIA 25 APRILE !!!



MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "E.CAVICCHI"
SCUOLA MEDIA e SCUOLA PRIMARIA DI
PIEVE DI CENTO
COMUNE DI PIEVE DI CENTO

PROGETTO SCUOLE APERTE: **"GUIDE PER UN GIORNO"** **A PIEVE DI CENTO**

DOMENICA 25 MAGGIO

VISITE GUIDATE NEL CENTRO STORICO

CON GLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE
(PIAZZA, PORTICI, ROCCA, S.S TRINITA')
ORE 10-12 e 15-17

E GLI ALUNNI DELLE SCUOLE
ELEMENTARI
(MOSTRA ARCHIVIO STORICO , ESPOSIZIONE
MANUFATTI PRODOTTI DAGLI ALUNNI
DURANTE IL LABORATORIO "CON LE MANI
NELLA TERRA" ALLESTIMENTO DEL MUSEO
DELLA CANAPA PRESSO LA SEDE DELLA
PARTECIPANZA AGRARIA, VIA 25 APRILE)
ORE 14.30 -16.30
(RITROVO IN PIAZZA ORE 14.20)

VISITE GRATUITE CON PARTENZA DALLA
PIAZZA (PUNTO DI RACCOLTA).

ITINERARIO DELLA VISITA

1. LA PIAZZA

La Piazza **A. Costa** è il centro del paese dove si affacciano: la Collegiata S. Maria Maggiore, il Municipio e palazzo "Mastellari" (dal nome dei proprietari).

Il **Municipio** fu costruito nel 1601, ma l'attuale facciata è settecentesca. Al centro vi è un orologio con quattro statue che rappresentano le quattro stagioni. La decorazione della facciata, opera di Carlo Pinardi è del 1988. Il fregio raffigura la pacificazione del contrasto tra la vita (i pavoni) e la morte (bucranio) e i conflitti dell'età attuale (i bambini che giocano con il leone). In centro lo stemma di Pieve con due figure simboleggianti forza e fedeltà. Sulla facciata vi sono i bronzi di due personaggi illustri: Gramsci e Riguzzi.

I **portici** rappresentano uno degli elementi architettonici più caratteristici di Pieve.

Il portico è una galleria aperta con colonne ed è un luogo di passaggio e sosta.

In origine erano costruiti in legno, in seguito comparve il **mattone**, materiale più resistente all'usura del tempo e meno soggetto agli incendi. Presso la piazza A. Costa, si trova il portico chiamato il **Voltone**, il cui significato è "grande volta". Esso è costituito da una volta a crociera formata dall'unione di due volte a botte. Il Voltone è fin dall'origine punto di incontro della

comunità pievese e centro di antichi commerci. Ancora oggi ogni venerdì della settimana vi si possono trovare i banchetti dei mercati ed attività di divertimento in occasione delle fiere paesane.

2. LA ROCCA

La **rocca di Pieve di Cento** è l'antica fortezza del paese, Costruita nel 1387 dal comune di Bologna, su progetto di Mastro Antonio di Vincenzo, il medesimo architetto che nel 1390 disegnò e iniziò la chiesa di S. Petronio a Bologna, nacque come baluardo difensivo da possibili invasioni sia esterne che interne. La rocca di Pieve era circondata da un fossato e aveva un ponte levatoio, era un edificio a pianta quadrata, con due porte d'accesso: una rivolta verso il paese e una verso la campagna. Era sormontata da un'alta torre "il mastio", che serviva da alloggio per le guardie.

Fino agli inizi del '500 fu una poderosa ed efficiente fortezza. In seguito, anche a causa dell'evoluzione delle armi da fuoco e di conseguenza delle fortificazioni, subì un irreparabile declino, che la ridusse ad essere poco più di un imponente rudere. La rocca fu abitata fino alla metà del 1900, come testimoniano alcune foto conservate nel museo civico.



3. LA CHIESA DELLA SS.ma TRINITA'

La confraternita della **SS.ma Trinità** si trova citata per la prima volta a Pieve in un documento d'archivio nel 1580, si dedicava al culto della Trinità e all'opera benefica e umanitaria a favore di ammalati e pellegrini. La compagnia gestiva un piccolo ospedale che si trovava in alcune case in prossimità della chiesa, contrassegnate ancora oggi da un crocifisso in terracotta, simile a quello sulla facciata. Grazie ai numerosi lasciti testamentari, nel 1603 poté essere intrapresa la costituzione della Chiesa che raggiunse il suo splendore tra il 1612 e 1616.

L' **ESTERNO** è di gusto classico di fine '500-inizio '600 molto vicina, dal punto di vista architettonico, allo stile romanico (vedi soprattutto il campanile).

L' **INTERNO**: è ad aula unica.

L'**ORATORIO** è arricchito da un bellissimo coro ligneo intarsiato, opera dell'artista Giovanni da Bergamo detto il *Venezian*. Le pareti sovrastanti il coro sono completamente affrescate e ricordano alcune vicende tratte dal Vangelo, opera dei pittori bolognesi

Francesco

Brizio e
Lionello Spada.

